

Comune di  
Rosolina



Ente Parco  
del delta  
del Po



Università  
I.U.A.V.  
di Venezia

I  
- - -  
U  
- - -  
A  
- - -  
V

# ROSOLINA 2030

LINEE GUIDA PER UN PIANO STRATEGICO DI SVILUPPO  
DEL TURISMO SOSTENIBILE ATTRAVERSO LA TUTELA  
E LA VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI AMBIENTALI LOCALI

**Redazione di documento di indirizzo del piano degli interventi,  
relativo alle trasformazioni di valorizzazione della sostenibilità ambientale  
(art. 17 comma 2 punto f, art. 18 comma 1, legge regionale 11 - 2004)**



## COMUNE DI ROSOLINA

Responsabile del settore: Romano Lunardi  
Referente tecnico: Andrea Vianello

## IL SINDACO

Franco Vitale

## I.U.A.V.

Responsabile scientifico: Francesco Musco  
Coordinamento: Davide Ferro  
Ricercatori: Michele Dalla Fontana  
Filippo Magni  
Denis Maragno  
Alessandro Bergo

Norme tecniche

Dicembre 2013



## Indice

<b>1. I sistemi d'acqua e la mobilità lenta</b>	<b>3</b>
UN SISTEMA IN ENTRATA E IN USCITA DAI POLI TURISTICI DI ROSOLINA MARE E ALBARELLA	<b>3</b>
LE VIE D'ACQUA	<b>3</b>
I PERCORSI CICLABILI	<b>4</b>
PATRIMONIO ARCHITETTONICO	<b>6</b>
VALLI DA PESCA	<b>6</b>
AREA DI APPROFONDIMENTO 1.1 DELLA PLANIMETRIA GENERALE	<b>6</b>
<b>2. Fascia di recupero storico paesaggistico con possibili fini ricreativi</b>	<b>7</b>
AREA DI APPROFONDIMENTO 2.1 DELLA PLANIMETRIA GENERALE	<b>7</b>
AREA DI APPROFONDIMENTO 2.2 DELLA PLANIMETRIA GENERALE	<b>7</b>
AREA DI APPROFONDIMENTO 2.3 E 2.4 DELLA PLANIMETRIA GENERALE	<b>7</b>
AREA DI APPROFONDIMENTO 2.5 DELLA PLANIMETRIA GENERALE	<b>8</b>
<b>3. Piano di tutela e gestione ambientale del sistema pineta</b>	<b>9</b>
PROGRAMMA DI ACQUISIZIONE PUBBLICA	<b>9</b>
PROGETTO DI VALORIZZAZIONE	<b>9</b>
<b>4. La riqualificazione di Piazzale Europa come polo del turismo sostenibile</b>	<b>10</b>
AREA DI APPROFONDIMENTO 4.1 DELLA PLANIMETRIA GENERALE	<b>10</b>
<b>5. Una porta per Rosolina Mare e lo scambio intermodale per la viabilità lenta</b>	<b>11</b>
AREA DI APPROFONDIMENTO 5.1 DELLA PLANIMETRIA GENERALE	<b>11</b>



## 1. I sistemi d'acqua e la mobilità lenta

Il comune di Rosolina, considerate le caratteristiche del proprio territorio e il desiderio di proporre un'adeguata offerta per il turismo ambientale che si integri a quello stagionale marittimo, si propone di realizzare un sistema di mobilità lenta che valorizzi e renda fruibile l'intero territorio comunale.

Tale sistema sarà principalmente composto dagli assi fluviali esistenti e da una rete di piste ciclabili e percorsi a cavallo. Come vedremo in seguito, tra i principali obiettivi non esiste solo l'integrazione tra le vie d'acqua e le piste ciclabili in ambito locale, ma anche la connessione con percorsi di più vasta scala.

Il presente progetto, prende in considerazione i tracciati già indicati da strumenti sovraordinati integrandoli con esigenze e specificità di scala locale.

### UN SISTEMA IN ENTRATA E IN USCITA DAI POLI TURISTICI DI ROSOLINA MARE E ALBARELLA

Tale rete della mobilità lenta dovrà connettersi agli itinerari di scala vasta e diventerà una nuova via d'accesso dall'esterno al territorio del comune di Rosolina, un accesso non più fondato solamente sulle principali vie di comunicazione via gomma, ma che intende sfruttare la molteplicità delle proprie vie d'entrata per permettere la visitazione degli ambiti territoriali attualmente meno valorizzati. Questa nuova concezione della mobilità condurrà ai poli turistici di Rosolina Mare e Albarella passando attraverso i paesaggi delle dune fossili (il centro di Rosolina e le frazioni) e i territori lagunari (la laguna di Caleri e le valli da pesca). La stessa rete, se ben supportata da un'adeguata offerta turistica ambientale, ha le potenzialità per diventare la porta in uscita, del turismo dei due poli del turismo balneare, verso le mete del turismo ambientale di tutto il Delta del Po.

### LE VIE D'ACQUA

Per quanto riguarda l'elemento "acqua", oltre ad affacciarsi sul Mar Adriatico, il territorio comunale è delimitato a Nord dal fiume Adige, a Ovest dal Po di Brondolo e a Sud dal Po di Levante. Il lato a Est è invece occupato dall'ambito della laguna di Caleri e dal sistema delle valli da pesca.

#### Vie d'acqua – vasta scala

Dal punto di vista della mobilità via acqua, il comune di Rosolina ha l'opportunità di inserirsi in un sistema di vasta scala servendosi dell'idrovia Po Brondolo e del tratto finale dell'idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante. L'idrovia Po Brondolo collega, a partire dalla conca di Volta Grimana, il fiume Po alla laguna di Venezia, interessando buona parte del territorio di Rosolina.

Il tratto del Po di Levante che limita il territorio di Rosolina a Sud, costituisce invece la parte finale di un percorso, per buona parte parallelo al Po, che attraversa le province di Mantova, Verona e Rovigo, unendo Mantova al mare. Questi percorsi passano attualmente in modo quasi impercettibile nel territorio di Rosolina, mentre potrebbero trasformarsi in importanti vie d'ingresso e di uscita per i flussi turistici, in alternativa al trasporto su gomma.

#### Vie d'acqua – scala locale

Le vie d'acqua su vasta scala si dovranno inoltre integrare a percorsi di scala locale che interessano il fiume Adige e i circuiti interni alla laguna di Caleri. I percorsi in laguna dovranno essere in grado di connettere il



sistema delle valli, i centri di Rosolina Mare e Albarella, diventando un'interessante alternativa al turismo balneare. Un'ulteriore connessione tra le vie d'acqua nel territorio comunale è rappresentata dalla possibilità di realizzare un tracciato interlagunare che connetta direttamente la laguna al fiume Adige.

## I PERCORSI CICLABILI

### Percorsi ciclabili – vasta scala

Anche per quanto riguarda la mobilità attraverso le piste ciclabili, Rosolina ha l'opportunità di inserirsi in una dimensione vasta scala. In particolare si segnala nel territorio comunale, l'ultimo tratto del percorso ciclabile che, lungo gli argini del fiume Adige (sponda destra) connette Verona a Rosolina Mare e quindi alla foce dell'Adige. Il percorso si può dividere in tre tratte principali che sono Verona-Legnago, Legnago-Rovigo e Rovigo-Rosolina Mare, seguendo quasi interamente gli argini dell'Adige in un contesto di grande valore paesaggistico.

Un'altra importante pista ciclabile di lunga distanza che interessa il comune di Rosolina è il tracciato Venezia-Chioggia-Ferrara. Il percorso ripercorre un tratto degli argini dell'Adige, attraversa il sistema delle valli lungo Via delle Valli, dirigendosi poi verso Sud e risalire lungo il Po.

Come abbiamo visto anche per le vie d'acqua, è importante che questi percorsi di vasta scala non passino inosservati, ma diventino l'occasione per sviluppare un nuovo sistema di mobilità lenta a livello locale.

### Percorsi ciclabili – scala locale

Le piste ciclabili lungo l'Adige e Via delle Valli devono diventare gli assi portanti di una rete di percorsi distribuiti su tutto il territorio di Rosolina, fornendo ai flussi turistici che accedono al comune attraverso questi sistemi di mobilità lenta, una valida alternativa per scoprire il territorio. Le piste ciclabili esistenti, oltre ad essere migliorate e adeguatamente segnalate, dovranno essere implementate da altri percorsi, permettendo l'attraversamento longitudinale e trasversale dell'intero territorio in condizioni di sicurezza per i ciclisti.

In sintesi il sistema di mobilità lenta a cui aspira il comune di Rosolina fa affidamento su due elementi principali: le vie d'acqua e le piste ciclabili. Queste si dovranno sviluppare sia su scala locale che su scala più vasta. Ne risulteranno quattro sottosistemi che dovranno essere connessi, integrati e valorizzati. L'obiettivo può essere raggiunto ottimizzando l'esistente, intervenendo solo in maniera mirata su quelli che si riconoscono come punti nodali essenziali per l'integrazione dei sottosistemi e la valorizzazione del territorio.

### Approfondimenti sui percorsi ciclabili di progetto - scala locale

Il nuovo piano della mobilità lenta prevede 8 nuovi percorsi che vengono così suddivisi:

#### Assi verticali

La nuova rete di connessione che si viene a creare ha come assi di riferimento le più lunghe vie di collegamento che permettono di percorrere il territorio di Rosolina in maniera verticale.

1. "Percorso delle dune e degli orti" si trova nell'entroterra del comune di Rosolina. E' un percorso di visitazione che attraversa il paesaggio delle dune fossili di Rosolina e degli orti coltivati che le dividono, è una via di collegamento importante perché connette la frazione di Volto al centro di Rosolina senza dover necessariamente percorrere la strada statale Romea e sicuramente permettendo spostamenti più sicuri per gli abitanti del comune di Rosolina.



2. "Percorso tra terra e acqua" Secondo asse e strada che delimita il confine delle valli ad ovest. Trattasi della dorsale di confine tra i due paesaggi, attualmente inaccessibile. Divide il paesaggio delle dune fossili e quello delle valli, vera e propria cerniera del comune di Rosolina fino ad oggi nascosta al pubblico.  
Permette di aprire la visitazione ad ambiti di territorio inesplorati, e viene resa accessibile con questo progetto, sottolineandone i lati interessanti dal punto di vista paesaggistico grazie anche all'installazione di punti di sosta e punti di avvistamento che permettono di godere a pieno l'intero panorama. Consente il collegamento dell'Adige all'area Moceniga.
3. "Strada delle valli" Altra via ciclabile in progetto e sicuramente il terzo asse di progetto. Così chiamata perché attraversa il paesaggio della laguna di Rosolina mostrando ad est il paesaggio Lagunare e ad Ovest il paesaggio delle valli. Anche lungo questo percorso i punti di sosta e le torrette di avvistamento offriranno nuove opportunità di visione del paesaggio.
4. "Percorso litoraneo adriatico" Percorso che arriva da Sud (Porto Levante) e congiunge l'isola di Albarella a Rosolina mare per poi proseguire verso nord, permette il collegamento della costa utilizzando la mobilità lenta, in questo caso, servita anche attraverso i collegamenti via acqua per permettere un percorso continuo. Modalità e forme di attraversamento dell'isola di Albarella verranno concordate con la proprietà.

#### Assi orizzontali

Per quanto riguarda i collegamenti orizzontali nella rete della viabilità lenta, sono da evidenziare le vie orizzontali che permettono la connessione tra Po di Brondolo, la frazione di Volto, il centro del comune di Rosolina villaggio Norge e Le Valli di Rosolina.

Questi percorsi sono di grande importanza nel piano della mobilità lenta in quanto permettono lo spostamento orizzontale degli abitanti che vogliono arrivare alle vie ciclabili o ai potenziali visitatori che sfruttando la navigazione fluviale attraverso il Po di Brondolo, possono, attraverso queste vie orizzontali, raggiungere i paesaggi delle valli, delle lagune e del litorale.

5. Percorso "ovest-est Volto-valli" L'asse orizzontale di attraversamento che collega l'area volto alle valli è costituita da due vie. Congiunge il Po di Brondolo alle valli passando per il centro urbano della frazione Volto di Rosolina.
6. "Percorso ovest-est Rosolina-valli" La via che collega l'area di Rosolina e Norge alle valli è un asse orizzontale che passa per il centro di Rosolina, anch'esso come il precedente connette il Po di Brondolo alle valli creando una via diretta per i potenziali visitatori.
7. "Percorso Po di Levante-Moceniga" Il percorso orizzontale via Moceniga permette di collegare il Po di Levante con il sistema delle valli. Si tratta dell'unico tragitto in grado di connettere la navigazione fluviale del tipo turistico del Po di Levante con il sistema delle valli e lagune.
8. "Percorso Albarella-via delle valli". Il percorso orizzontale che si trova a sud delle valli è il collegamento tra due assi verticali: "la strada delle valli"; "Il percorso Litoraneo". E' realizzabile soltanto in accordo con la proprietà privata. Questo collegamento permette l'accessibilità al sistema delle valli in modo sicuro da parte dei visitatori che soggiornano nell'isola di Albarella o che arrivano da sud attraverso il collegamento litoraneo.



## PATRIMONIO ARCHITETTONICO

Il patrimonio architettonico del comune di Rosolina è inteso come l'insieme degli edifici di valore storico, architettonico e ambientale presenti nel territorio di Rosolina e già identificate nel documento di P.A.T. (Tavola 2A Carta delle invariati) tali edifici all'interno di questo progetto vengono identificati come nodi di interesse con potenzialità di utilizzo a supporto dell'offerta turistica.

Questi edifici rappresentano inoltre un valore ambientale fondamentale da recuperare e tutelare mantenendone l'integrità tipologica; Anche utilizzando opportune misure di finanziamento.

I tipi di edificio che troviamo in questa rete sono tre:

- Ville padronali e palazzi;
- Edifici rurali e manufatti di valore ambientale;
- Casoni lagunari e di valle.

## VALLI DA PESCA

Le valli da pesca del territorio di Rosolina, considerata la loro ricchezza paesaggistica, sono da considerarsi ambiti a particolare vocazione per l'utilizzo a fini turistici. Il comune di Rosolina supporta l'avvio di iniziative private orientate alla riconversione di tali aree per attività turistiche, che non ne stravolgano la natura e non confliggano con gli assetti ambientali esistenti.

## AREA DI APPROFONDIMENTO 1.1 DELLA PLANIMETRIA GENERALE

Da considerarsi la Porta Nord del Parco del Delta, si tratta di un'area propensa ad ospitare attività di supporto al sistema del turismo ambientale del comune di Rosolina e per l'intera area deltizia. È previsto il riordino della viabilità secondaria con intersezione della provinciale per Rosolina Mare (collegamento Rosolina - Volto - Cà Morosini - Rosolina Mare) con punto di accoglienza ed accesso al Parco del Delta del Po.



## 2. Fascia di recupero storico paesaggistico con possibili fini ricreativi

Si tratta del tratto terminale del percorso ciclabile che lungo la riva destra dell'Adige conduce da Verona al mare Adriatico. Il Comune di Rosolina, intende valorizzare l'arrivo nel proprio territorio di questa importante percorso ciclabile collegandolo a elementi di pregio presenti lungo l'asse del fiume; concedendo nuove possibilità di visitazione e creando le basi per una infrastrutturazione leggera a supporto dell'offerta turistica. La presente azione di progetto è costituita da cinque microaree d'intervento, identificabili nella planimetria generale.

### AREA DI APPROFONDIMENTO 2.1 DELLA PLANIMETRIA GENERALE

Questo punto, per la sua vicinanza con la strada provinciale 65 ed il centro della frazione di Ca Morosini, si offre come uno snodo importante per la creazione di luogo di sosta e visitazione turistica.

Le attività previste in questa area sono:

- una torretta d'avvistamento che permetta di usufruire della vista all'interno della garzaia di Valle Morosina;
- un attracco fluviale;
- una predisposizione all'attracco per case galleggianti;
- un pontile attrezzato per l'affitto di imbarcazioni elettriche;
- un'area di sosta/picnic;
- piazzola per vendita prodotti locali.

### AREA DI APPROFONDIMENTO 2.2 DELLA PLANIMETRIA GENERALE

Si tratta di uno snodo importante d'interconnessione tra le diverse forme di viabilità, trovandosi all'inizio del percorso di via delle valli, nel punto di passaggio della via di navigazione interlagunare (di progetto) e per la vicinanza con il centro di visitazione del Parco del Delta del Po.

Le attività previste in questa area sono:

- attracco fluviale a servizio del centro di visitazione del Parco del Delta del Po;
- attracco fluviale e per connessione su strada delle valli;
- predisposizione di area a parcheggio.

### AREA DI APPROFONDIMENTO 2.3 E 2.4 DELLA PLANIMETRIA GENERALE

Si tratta di due aree localizzate rispettivamente a monte e a valle della darsena di Porto Fossone e interconnettono la parte terminale del percorso ciclabile Destra Adige. Entrambi collocate in posizioni favorevoli per affaccio e qualità del punto di vista.

Le attività previste in queste aree sono:

- un attracco fluviale;
- un pontile attrezzato per la pesca, tipo bilancione;



- un'area di sosta/picnic;
- una predisposizione all'attracco per case galleggianti;
- piazzola per vendita prodotti locali.

L'area 2.4, offre inoltre la possibilità di connettersi con un percorso naturalistico di visitazione del canneto prospiciente (lato sud della riva Adige).

#### AREA DI APPROFONDIMENTO 2.5 DELLA PLANIMETRIA GENERALE

Si tratta dell'area localizzata sul lembo estremo della riva destra dell'Adige verso il mare.

Le attività previste in queste aree sono:

- una torretta d'avvistamento che permetta di usufruire della vista dei canneti della foce dell'Adige;
- un attracco fluviale;
- un pontile attrezzato per la pesca, tipo bilancione;
- una predisposizione all'attracco per casa galleggianti;
- un'area di sosta/picnic;
- piazzola per vendita prodotti locali;
- un pontile attrezzato per l'affitto di imbarcazioni elettriche;
- traghetto.

#### Prescrizioni

La definizione puntuale degli interventi consentiti nelle singole aree d'intervento e le relative modalità di attuazione dovranno essere oggetto di specifico progetto di valorizzazione, ai sensi dell'articolo 34 delle norme tecniche del Piano del Parco. Fino all'approvazione del progetto di valorizzazione non è consentita la realizzazione di nuovi manufatti. Il comune, autonomamente o in accordo con i privati, potrà decidere se far approvare le singole *aree di approfondimento* singolarmente o attraverso un progetto unitario.

Gli interventi dovranno venire realizzati tenendo in considerazione:

- gli aspetti di sicurezza idraulica legati a portata e livello del fiume;
- la continuità della riva del fiume, da non interrompersi, e da considerarsi come parte integrante di un più ampio corridoio ecologico;
- non sono consentiti interventi di nuova impermeabilizzazione del suolo e delle rive attraverso manufatti cementizi o simili;
- ogni manufatto dovrà garantire un agevole smontaggio e rimozione in caso di modifica delle condizioni naturali di livello delle acque e linea delle rive.



### 3. Piano di tutela e gestione ambientale del sistema pineta

La pineta di Rosolina Mare viene da tempo considerata uno degli scrigni di biodiversità più importanti di tutto l'Adriatico, rappresentando quindi un valore territoriale importantissimo e non ancora adeguatamente gestito. Attualmente, per la maggior parte della sua estensione si trova in regime di proprietà privata, per questa ragione, risulta particolarmente complicato mettere in atto un programma di gestione in grado di conservarne le peculiarità ambientali e valorizzarne l'unicità in una nuova visione di offerta turistica di tipo ambientale.

#### PROGRAMMA DI ACQUISIZIONE PUBBLICA

Per queste ragioni, si prevede la messa in atto di un programma di acquisizione pubblica da realizzarsi attraverso la stipula di un protocollo d'intesa tra le proprietà private e gli enti interessati, che conduca in un numero prefissato di anni, prima alla stima e successivamente alla cessione al comune di Rosolina o ad altri enti.

#### PROGETTI DI VALORIZZAZIONE

Parallelamente al programma di acquisizione dovranno venire predisposti degli appositi progetti di gestione per perseguire i seguenti obiettivi:

- i progetti di valorizzazione potranno riguardare la gestione dell'attività turistica all'aria aperta in prossimità dei campeggi, permettendone la messa a norma dal punto di vista igienico-sanitario, per poter coniugare in modo sostenibile le esigenze di conservazione della Rete Natura 2000 e le attività che vi si svolgono all'interno (specificatamente per i punti 3.2 della planimetria generale);
- individuare e mappare un sistema di visitazione turistico-didattico e di attraversamento, in grado di interconnettere la pineta con l'intero sistema infrastrutturale e turistico di Rosolina Mare. Dovranno venire individuati e mappati i punti di accesso e i percorsi, con l'obiettivo di far confluire la visitazione verso direttrici definite, messe in sicurezza e segnalate, per evitare il calpestio e la conseguente erosione di habitat particolari.
- prevedere una rete sufficientemente strutturata di cestini per la raccolta dei rifiuti con un relativo servizio di raccolta;
- individuare: i percorsi pedonali, i percorsi ciclabili, le aree di sosta a scopo ricreativo e didattico e i percorsi da compiere a cavallo.
- la scelta dei percorsi da compiere a cavallo e in bici dovranno venire individuati in accordo con le associazioni locali di tali attività, con l'obiettivo di evitare sconfinamenti all'interno di habitat particolari e per poter garantire il più possibile l'integrità dei percorsi stessi;
- l'inserimento di un sistema di segnalazione che informi sull'unicità e importanza della pineta;
- i progetti di valorizzazione potranno riguardare un'area per esposizioni temporanee all'aperto, individuata nel punto 3.1 della planimetria generale;
- sarà a discrezione del comune se orientare o meno i singoli progetti di valorizzazione all'interno di un progetto di indirizzo generale. I progetti si dovranno attenere all'articolo 34 delle norme tecniche del Piano del Parco.



## 4. La riqualificazione di Piazzale Europa come polo del turismo sostenibile

### AREA DI APPROFONDIMENTO 4.1 DELLA PLANIMETRIA GENERALE

Piazzale Europa, rappresenta il cuore urbanistico dell'intero insediamento residenziale di Rosolina Mare, lo rappresenta in primo luogo per la centralità che riveste come punto di confluenza della principale direttrice di accesso al mare, dal punto di vista della concentrazione di svariate attività economiche e per la presenza di due elementi architettonici importanti come la piscina Europa e ed il nuovo Auditorium.

Il Comune di Rosolina avvalendosi della collaborazione dell'Università Iuav di Venezia intende guidare il percorso progettuale di riqualificazione del cuore del proprio centro turistico, con attenzione alle peculiarità ambientali dei luoghi e alla propria localizzazione all'interno dei territori del Parco Regionale del Delta del Po, facendosi promotore dell'iniziativa di trasformazione che sarà vincolata alla redazione di un piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica.

L'area, già oggetto di quadro di ripristino ambientale della Variante PRG del 2001, alla luce dei recenti scenari territoriali, intende orientarsi verso i seguenti nuovi obiettivi.

#### Gli obiettivi della riqualificazione di piazzale Europa

- Porre le basi per la costruzione di un luogo rappresentativo in grado di dare una nuova immagine turistica a Rosolina in coerenza con la presenza del Parco Regionale del Delta del Po;
- Riqualificare l'area dal punto di vista della qualità degli spazi pubblici, dello spazio costruito e dell'ambiente;
- Creare un contesto adatto alla promozione delle attività economiche di tutto il territorio del delta;
- Creare i presupposti per un allungamento temporale della stagione turistica differenziando l'offerta locale (turismo congressuale, turismo ambientale, ecc.);
- Identificare un'adeguata soluzione progettuale condivisa: dall'agenzia del demanio, dai beneficiari delle concessioni demaniali, dall'amministrazione comunale, dagli operatori economici interessati e dalla cittadinanza.



## 5. Una porta per Rosolina Mare e lo scambio intermodale per la viabilità lenta

### AREA DI APPROFONDIMENTO 5.1 DELLA PLANIMETRIA GENERALE

L'arrivo ad una località turistica come quella di Rosolina Mare deve essere valorizzato progettando uno spazio che sia riconosciuto e percepito dal turista, ma non solo, come porta di accesso. Questo spazio dovrà avere delle caratteristiche che lo rendano identificabile e avere degli elementi che lo qualificano come nodo di scambio intermodale tra la mobilità su gomma e la mobilità lenta.

La porta d'ingresso dovrà essere percepita come passaggio da un tipo di sistema ad un altro, dove si abbandonano i classici mezzi di trasporto e si accede ad una rete formata da tipi di mobilità alternativa come le piste ciclabili, i percorsi lungo le vie d'acqua, le vie pedonali o le navette di mezzi pubblici verso Rosolina Mare. Il tutto in un contesto di grande importanza ambientale e paesaggistica, dove il sistema delle valli si incontra con il sistema della pineta.

Si dovrà quindi provvedere a realizzare in quest'area un parcheggio di scambio intermodale in grado di accogliere i grandi picchi di flusso automobilistico facendoli confluire nel sistema della viabilità lenta.

L'area dovrà avere caratteristiche multifunzionali, non limitandosi al ruolo di parcheggio e interscambio. In particolare l'area potrà essere dotata di un luogo di sosta/vedetta in grado di permettere la vista verso l'interno del paesaggio delle valli da pesca.

La definizione puntuale degli interventi consentiti in questa area e relative modalità di attuazione deve essere oggetto di uno specifico progetto di valorizzazione a carattere unitario, fino all'approvazione del progetto di valorizzazione, non è consentita la realizzazione di nuovi manufatti, ai sensi dell'articolo 34 delle norme tecniche del Piano del Parco.

#### Funzioni ammesse:

L'area che svolgerà il ruolo di ingresso per Rosolina Mare potrà ospitare:

- un parcheggio dimensionato in modo da accogliere i picchi di flussi di automobili nel periodo estivo. Si possono prevedere due aree di parcheggio, di cui una sarà destinata al posteggio auto solo nei periodi di massima affluenza;
- spazi pensati per la sosta delle navette, le operazioni di manovra, salita e discesa dei passeggeri;
- aree di attesa per i turisti;
- punti in cui reperire informazioni sul territorio, Rosolina Mare e la rete della mobilità lenta;
- una fermata dell'autobus, con relativo edificio di riparo per gli utenti.
- un luogo di vedetta verso il paesaggio delle valli.

#### Segnalazione e informazione:

L'area dovrà essere attrezzata in modo da rendere disponibile il reperimento delle informazioni necessarie (in formato scritto e cartografico) relative a :

- contesto geografico in cui ci si trova, inserendo i principali elementi dell'intero territorio comunale, e degli approfondimenti sulle vicinanze al parcheggio;
- la possibilità di inserirsi nell'intera rete comunale e sovracomunale delle piste ciclabili, in particolare i percorsi lungo l'Adige, Via delle Valli e quelli che portano a Rosolina Mare;
- l'opportunità di connettersi, attraverso le piste ciclabili, al sistema di mobilità via acqua lungo l'Adige e all'interno della laguna, con la possibilità di accedere anche a percorsi di più vasta scala;
- percorsi e orari delle navette dirette a Rosolina Mare.



### Distanze di rispetto e componenti vegetazionali

Per il notevole valore paesaggistico dell'area, collocate tra il sistema ambientale delle valli da pesca e quello delle pinete, è necessario che la nuova area a parcheggio risulti completamente schermata da elementi vegetazionali verso le valli e verso la strada provinciale 65.

Il progetto dovrà quindi considerare un'adeguata fascia di rispetto lungo il lato Sud dell'area, della larghezza di metri 25 dall'unghia esterna dell'argine di valle. Si dovranno prevedere degli interventi mirati, volti ad intensificare la vegetazione esistente tra le valli e il parcheggio, utilizzando specie locali, in modo da fungere da protezione al delicato ecosistema vallivo.

Oltre alla fascia "tampono" tra il parcheggio e la valle, si prevedono altri elementi vegetazionali multifunzionali. Gli elementi arbustivi e arborei dovranno:

- delineare la separazione dei posti auto che può essere ricercata in modo originale attraverso un utilizzo mirato della vegetazione arbustiva;
- garantire elevati livelli di ombreggiamento per le autovetture
- definire gli spazi di sosta per i turisti, per garantire aree ombreggiate e posti a sedere necessari durante le brevi attese per le navette;
- inserirsi nel contesto paesaggistico esistente;
- essere di specie autoctone, mentre le dimensioni e le forme potranno variare in base alla loro destinazione (ombreggiatura posti auto, ombreggiatura aree di attesa per i turisti, arredamento urbano, ecc.).

### Prescrizioni:

- L'area destinata al parcheggio dovrà evitare il più possibile forme di nuova impermeabilizzazione del suolo, le pavimentazioni ammesse saranno quindi la terra battuta e gli sterrati inerbiti. Per una superficie non superiore al 30% dell'intera area destinata a parcheggio saranno permessi i grigliati e cubetti in calcestruzzo inerbiti;
- Non è permessa la realizzazione di nuove coperture, comprese quelle adibite alla produzione di energie rinnovabili;
- Non è prevista la realizzazione di nuovi edifici, ad esclusione dell'edificio a supporto della fermata dell'autobus, gli unici manufatti realizzabili sono una torretta e un pontile di avvistamento.
- L'edificio a servizio della fermata dell'autobus dovrà essere dotato di un tetto verde (tetto vegetato), avrà altezza massima esterna mt 4 e volume massimo mc 60;
- L'area a parcheggio dovrà avere una copertura di alberature di almeno il 15% dell'intera superficie, stimando la superficie della chioma ai 5 anni dalla realizzazione dell'infrastruttura.